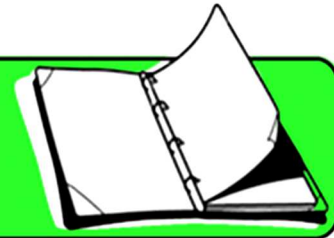


Il Raccoglitore



Ingresso ufficiale dell'Arcivescovo domenica 24 settembre

Mons. Mario Delpini



**Oggi pomeriggio:
alle 16.00 la sosta a Sant'Eustorgio,
alle 17.00 l'ingresso in Duomo,
il nuovo Arcivescovo,
Mons. Mario Delpini,
celebrerà il Pontificale solenne:
la comunità cristiana
è invitata a pregare per lui.**

Domenica 24 settembre è in programma l'ingresso ufficiale in Diocesi del nuovo Arcivescovo, monsignor Mario Delpini. Un evento che si svolge, seguendo la tradizione, alla vigilia della Solennità di Sant'Anatalo e di tutti i Santi Vescovi milanesi.

In questi giorni la comunità cristiana è invitata a pregare per il nuovo Arcivescovo, in particolare:

- celebrando la Santa Messa “per il Vescovo”, soprattutto nell’anniversario della sua Ordinazione episcopale (23 settembre);
- inserendo un’intenzione per il nuovo Arcivescovo nella preghiera dei fedeli nelle celebrazioni eucaristiche di domenica 24 settembre (giorno dell’ingresso solenne).

Il primo libro del nuovo Arcivescovo

«Al risveglio, ogni mattina, prima di rendersi conto se si tratti di una domenica o di un lunedì, una certezza accompagna il credente: questo è un giorno benedetto da Dio. Prima di contemplarsi allo specchio per registrare il fiorire della giovinezza o l'infittirsi delle rughe, il credente è persuaso: la mia vita è benedetta da Dio!». Con queste parole si conclude il *Vocabolario della vita quotidiana*, il primo libro di monsignor Mario Delpini da Arcivescovo di Milano.

SOMMARIO

La parola del Parroco

Pag 1 Ingresso ufficiale dell'Arcivescovo Mons. Mario Delpini

Pag 2 La Domenica della Parola

Pag 2 Il saluto del nuovo arcivescovo

Pag 3 Che domenica speciale !!!

Pag. 3 Giovani in cammino: un percorso di scoperta

Decanato

Pag 4 Corso biblico con don Franco Manzi

La vita della parrocchia

Pag 5 L'ascolto della Parola

Esperienze

Pag. 6 Incontro con Padre Antonio Vismara, amico di origini muggianesi

Pag. 7 Verbale del Consiglio Pastorale

Pag 8 Calendario del mese

LA DOMENICA DELLA PAROLA

«Sarebbe opportuno», ha scritto il Santo Padre nella lettera apostolica **Misericordia et misera**, «che ogni comunità, in una domenica dell'Anno liturgico, potesse rinnovare l'impegno per la diffusione, la conoscenza e l'approfondimento della Sacra Scrittura: una domenica dedicata interamente alla Parola di Dio, per comprendere l'inesauribile ricchezza che proviene da quel dialogo costante di Dio con il suo popolo».



IL SALUTO DEL NUOVO ARCIVESCOVO

Carissimi,
siamo all'inizio e ogni inizio è benedetto da Dio.

Io sono all'inizio del mio ministero come Arcivescovo a Milano: c'è un po' di vertigine quando si parla dall'alto del pulpito in Duomo. Ma cercherò di salire fin lassù per farmi sentire anche lontano. Questo infatti voglio fare: raggiungere tutti per ripetere a ciascuno l'annuncio di Giovanni il Precursore che indica Gesù: "Ecco l'Agnello di Dio!". Sono certo che l'annuncio sarà ripetuto da tutti i preti, gli educatori, gli animatori degli oratori e da tutti i genitori: ho grande ammirazione per loro e so che posso contare su di loro, perché nessuno si confonda nella ricerca della direzione da seguire. Spero che tutti i ragazzi, gli adolescenti, i giovani degli oratori si lascino affascinare dall'annuncio e si mettano in cammino per seguire Gesù: *vedrai che bello!*

Mons. Mario Delpini
Arcivescovo di Milano

Che domenica speciale !!!

Oggi, domenica 24 settembre 2017 è una domenica speciale, parla intensamente al nostro cuore. Tutta la Chiesa ascolta il desiderio di Papa Francesco, espresso nella Lettera apostolica "Misericordia et misera", e dedica una domenica dell'anno liturgico all'ascolto della Parola di Dio. La Chiesa di Milano accoglie nella gioia il suo nuovo Arcivescovo. Gli Oratori milanesi vivono la loro Festa dell'Oratorio, e anche noi a Muggiano ringraziamo per l'opera educativa dello Spirito Santo, a favore delle nuove generazioni e del futuro del mondo. In un tempo in cui le calamità naturali e la cattiveria dell'uomo sembrano diventare strumenti del male e del dolore, il Signore risorto ci dice ancora una volta: "Non lasciatevi rubare la speranza". L'Oratorio è innanzitutto un grande segno di speranza. La Comunità educante si fa carico di far crescere il cuore dei piccoli nella forma del Vangelo. Con gli stessi sassi accatastati dagli eventi negativi si possono costruire ponti e non muri, costruire legami d'amore e non alimentare la paura e l'odio. Questo è l'agire di Dio in Gesù Cristo, ieri, oggi e per sempre! Questo è il sogno dell'Oratorio. Il Padre non si stanca mai di usare per noi la misericordia e si mette continuamente all'opera. Segue da vicino la sua famiglia, cresce con noi e ci chiede, con rinnovata fiducia, di essere strumenti a favore della vita, dalla nascita al ritorno in cielo.

Non lasciamoci rubare la centralità di Dio nella nostra vita,
non lasciamoci rubare l'ascolto della sua Parola,
non lasciamoci rubare il desiderio di comunione,
non lasciamoci rubare le opere di Carità,
non lasciamoci rubare la speranza,
non lasciamoci rubare il silenzio che cerca e trova,
Lasciamo che lo Spirito Santo plasmi la nostra vita
nella forma del Figlio Gesù, morto e Risorto.

don Paolo

PARROCCHIA SANTA MARCELLINA - MUGGIANO

FESTA DELL'ORATORIO

24 SETTEMBRE

Per iniziare insieme l'anno oratoriano 2017 - 2018

"Ci meravigliamo per quanto di bello sapremo proporre ai ragazzi in oratorio con "Vedrai che bello, lo slogan dell'anno oratoriano 2017-2018, affinché ogni ragazzo e ragazza possano sentirsi come il discepolo amato."

- * ore 10.30: S.Messa e mandato educativo, a seguire: aperitivo sul piazzale della Chiesa
- * ore 12.30: Pranzo in Oratorio (iscriverci in segreteria entro giovedì 21/9)
- * ore 16.00: Giochi per bambini
- * ore 18.00: Tornei di calcio e pallavolo per ragazzi e giovani
- * Dalle ore 17.00: Gastronomia (salamelle, patatine, ecc.)

Dalla mattinata: mercatino delle donne del mercoledì... "scambio" di stagione e hobbisti

VEDRAI CHE BELLO!

Giovani in cammino: un percorso di scoperta

Il Gruppo Giovani della nostra parrocchia ha già ripreso l'attività.

Durante il primo incontro i ragazzi (dalla quarta superiore in poi) hanno dato disponibilità a svolgere un servizio individuale per la comunità.

Noi educatori siamo convinti che il servizio al prossimo sia uno strumento fondamentale di crescita e crediamo sia giusto spingere ognuno dei ragazzi ad assumersi un impegno in prima persona.

Uno degli obiettivi che ci siamo posti come gruppo è quello di riscoprire insieme l'importanza della messa, cercando di conoscerne meglio i momenti liturgici e capirne il valore così da ritrovare il desiderio di incontrare Gesù Eucaristia.

Per questo ci siamo proposti di animare una volta al mese la messa della domenica sera.

Il vivere la celebrazione insieme pensiamo sia strumento oltre che obiettivo.

Altro traguardo importante che vogliamo raggiungere insieme è la presenza sempre più attiva e visibile in parrocchia. Inizieremo lavorando insieme agli adulti già durante questa festa dell'oratorio,

per poi magari trovare durante l'anno altri momenti nei quali valorizzare le nostre capacità al servizio della comunità.



Il gruppo ha iniziato con voglia di fare ed entusiasmo certi che potremo realizzare grandi cose insieme, con l'aiuto degli adulti e di un amico speciale che ci accompagnerà lungo il cammino.

Francesca

Decanato di Baggio e S. Siro – Milano

Anno 2017-18

Corso biblico con il prof. don Franco Manzi

**DOLORE INNOCENTE, PROVE DELLA VITA,
TENTAZIONI SATANICHE E LA MISERICORDIA
PROVVIDENTE DEL PADRE**



Domenica 8 Ottobre 2017

«Tutto concorre al bene di coloro che amano Dio»?
Teologia della storia e preghiera tra “dis-grazie” e segni di Dio

Domenica 5 Novembre 2017

«Dio sa che il giorno in cui ne mangiaste, sareste come Dio»
La mancanza di fede che ha contagiato l'umanità

Domenica 3 Dicembre 2017

«Prendi tuo figlio e offrilo in olocausto»
La maturazione “drammatica” di Abramo nel suo modo di vedere Dio

Domenica 21 Gennaio 2018

«Lei non è più mia moglie, la farò morire di sete»
L’“amore-nonostante-tutto” del Dio tradito di Osea

Domenica 11 Febbraio 2018

5. «Io ti conoscevo per sentito dire, ma ora i miei occhi ti vedono»
Il Dio della vita contemplato dai sofferenti e dai sapienti d'Israele

L'ascolto della Parola

I tre «gesti dell'annuncio» – scheda3
a cura del SERVIZIO PER LA PASTORALE LITURGICA

La celebrazione liturgica è azione che costituisce il sacramento, e questo richiede un atteggiamento di disponibilità a farsi raggiungere dalla Parola che ci porta il messaggio del Signore. Una disponibilità che va curata anche nei gesti e nelle posizioni

I gesti di venerazione del Libro e la proclamazione del testo sacro, se da un lato hanno il compito di attivare nell'assemblea dei fedeli la consapevolezza di essere alla presenza di Dio che parla, dall'altro intendono promuovere l'ascolto della Parola, senza del quale la prima parte della celebrazione eucaristica, la liturgia della parola, perderebbe il suo scopo.

Nell'ascolto, che è tema centrale della tradizione religiosa ebraico-cristiana (cfr. Dt 6, 4; Lc 11, 28 e l'inizio della *Regola* di san Benedetto), si compongono insieme l'atto fisico dell'udire, l'atto intellettuale del comprendere, l'atto spirituale dell'aderire con il cuore e la decisione di operare nella vita. Così, in un processo che mette in campo tutte le facoltà umane (il corpo, la mente e lo spirito; la percezione sensibile, l'intelletto, il sentimento e la volontà), la comunità dei credenti (e ogni singolo battezzato) arriva ad assimilare vitalmente le divine Scritture ed entra realmente in comunione di fede e di amore con Gesù Cristo, la Parola di Dio fatta carne.

In primo luogo, nel contesto di una celebrazione liturgica va curata la buona udibilità della parola proclamata. Chi legge, oltre a possedere una buona tecnica vocale, deve saper usare al meglio il microfono, lo strumento tecnico che amplifica la voce perché arrivi a tutti con chiarezza. E, poiché nelle nostre assemblee ci sono anche persone con gravi problemi di udito (sordità dalla nascita o subentrata nel corso degli anni), dove è possibile sarà bene attivare anche altre forme di comunicazione della parola, come il linguaggio dei segni o la videoscrittura.

Sempre nel contesto di una celebrazione liturgica, all'ascolto della Parola concorrono le diverse posture del corpo: lo stare seduti durante la (prima) Lettura, il Salmo, l'Epistola e l'omelia; lo stare in piedi, durante la proclamazione del Vangelo e alla preghiera dei fedeli; lo stare in ginocchio, quando lo si ritenga opportuno, per tutta la preghiera dei fedeli.

Lo *stare seduti* mette il corpo in una posizione comoda e rilassata, adatta a favorire l'audizione dell'orecchio e la concentrazione della mente e del cuore. Ma, in questa postura, si evidenzia anche la figura del discepolo che si apre con fiducia alla parola di Dio (Lettura, Epistola e omelia) e gli risponde con la lode e la supplica in canto o in recitativo (salmo responsoriale). Lo *stare in piedi* rende onore alla Parola proclamata e a Colui che in essa si comunica, disponendo in tal modo il corpo all'azione affinché i comandi del Signore siano prontamente

eseguiti. Chi sta in piedi manifesta inoltre la propria dignità di battezzato, cioè di uomo risorto con Cristo dalla morte del peccato per dare gloria a Dio con la propria vita e rendere a lui testimonianza fino agli estremi confini della terra, fino al dono totale di sé. Infine, lo *stare in ginocchio* durante la preghiera di intercessione è la postura di chi si umilia davanti al Signore e, mentre confessa la miseria del proprio peccato, osa chiedere per gli altri e per se stesso, confidando pienamente nel suo amore misericordioso. Ecco perché nel rito ambrosiano, come del resto nei diversi riti orientali, risposta appropriata alle intenzioni della preghiera dei fedeli può essere anche la supplica, pasquale e penitenziale, insieme *Kyrie eleison* (*Signore, abbi pietà*).

Tutte queste posture favoriranno davvero l'ascolto della Parola solo se accompagnate e fecondate dal silenzio, necessario già durante la proclamazione dei testi per la stessa intellegibilità delle parole, ma ancora più necessario dopo ogni lettura e, soprattutto, al termine dell'omelia. Il silenzio è infatti il grembo che genera l'ascolto, perché crea le condizioni indispensabili affinché si possa passare dall'udito esteriore all'adesione interiore, dal suono delle parole, che si imprime nell'orecchio e nella mente, al canto della vita, che manifesta l'avvenuto ascolto della Parola. Il silenzio, come acutamente hanno intuito i grandi autori spirituali, è così importante per l'ascolto della Parola anche perché evoca la presenza nascostamente efficace dello Spirito Santo, il vero maestro interiore, senza il quale sarebbe impossibile riconoscere la parola della Scrittura come Parola di Dio e decidere che sia lei a guidare i nostri passi. Nei brevi silenzi liturgici previsti, che non possono che essere un anticipo di tempi di silenzio più prolungati al di fuori dell'azione liturgica per la preghiera e la meditazione, ci è dato di sperimentare l'azione vigorosa e suadente dello Spirito, che apre la mente alla comprensione, invita all'assenso del cuore e suggerisce le parole dell'adorazione, della lode e della supplica.

Incontro con Padre Antonio Vismara, amico di origini muggianesi

Etiopia un paese di tradizioni cristiane

Abbiamo avuto la possibilità di incontrare padre Antonio Vismara e di discorrere con lui per farci raccontare cosa accade in Etiopia. È là infatti che svolge da molti anni la sua missione.

È stato a lungo in una parrocchia, ma da poco è rettore del seminario di Adis Abeba. Lo possiamo incontrare perché in occasione di ogni viaggio in Italia, cosa che avviene ogni due o tre anni, non manca di fare una rapida puntata a Muggiano. Quando è in Italia incontra i suoi famigliari che vivono ancora tra noi. Padre Antonio infatti è nato a Muggiano, è stato giovane qui ed è poi partito per seguire la sua vocazione missionaria.

Ritorna periodicamente ed abbiamo il piacere di incontrarlo per la celebrazione di una Messa festiva e per un incontro in cui ci racconta della sua responsabilità in Etiopia e ci aggiorna della situazione in quel paese.

L'Etiopia risulta una nazione che ha radici molto fonde nella fede cristiana, la presenza di apostoli e vescovi cristiani risale al III e IV secolo dopo Cristo. Gli stessi libri

della Bibbia ci riportano racconti e testimonianze di apostoli che viaggiano nelle regioni a sud dell'Egitto e sino alla Palestina.

La Chiesa cattolica in Etiopia si è sviluppata e vive a fianco della Chiesa ortodossa etiope che per secoli è stata la chiesa ufficiale della nazione e ha acquistato una posizione di maggioranza presso la popolazione.

La storia della Chiesa cattolica di questo paese nasce nei primi secoli dell'era cristiana con la diffusione di piccole comunità che hanno goduto della predicazione di due fratelli provenienti dalla Siria. Questi hanno trasmesso una tradizione ed una religiosità molto seria alimentata con la diffusione e la lettura dei testi biblici. I cattolici riservano una grande considerazione di tutta la tradizione ortodossa che in questo paese ha costituito una autentica identità nazionale.

L'altro aspetto di particolare rilievo nello sviluppo della comunità ecclesiale è costituito dalla forma-

zione del clero nativo. I seminari presenti in ogni distretto del territorio hanno consentito la formazione di gruppi di sacerdoti diocesani ben preparati. Questo impegno nella formazione ha consentito, anche se con molte difficoltà e persecuzioni, di costituire una gerarchia cattolica ben preparata. Oggi tutte le circoscrizioni ecclesiastiche hanno seminari propri o gruppi di alunni motivati aggregati alle scuole di altre diocesi per una formazione adeguata.



Padre Antonio e i suoi seminaristi

In questo contesto la chiesa etiope si sta rendendo conto dell'importanza di preparare un laicato cattolico cosciente della vocazione e del suo ruolo nella Chiesa e nella società.

A tale scopo si sta facendo molta attenzione per formare gruppi di cristiani responsabili e capaci di collaborare con la componente dei fedeli ortodossi.

Per quanto riguarda la società civile ed economica padre Antonio parla preoccupato di un'altra realtà. È l'infiltrazione, ormai molto diffusa, degli interessi di grandi gruppi cinesi. Racconta della presenza di funzionari e uomini d'affari di quella nazione e di come questi siano molto attenti a cogliere opportunità di sfruttamento delle risorse locali – miniere ed altri giacimenti – per avviare iniziative pilotate dall'esterno.

Lasciamo partire don Antonio e gli confermiamo la nostra vicinanza nella preghiera e nell'amicizia personale.

Franco R.

Verbale del Consiglio pastorale Parrocchiale dell'11 settembre 2017

Iniziamo la riunione recitando insieme la Compieta del lunedì.

Ricordiamo l'OdG:

1. Lettera del Decano al Decanato del 31 maggio 2017: lettura e riflessione sui contenuti
2. Calendario Pastorale 2017/2018
3. Festa dell'Oratorio
4. Ottobre Missionario
5. Varie

1. Lettera del Decano al Decanato:

Leggiamo insieme la lettera. Don Paolo richiama ad uno spunto di Mons. Delpini al suo rientro dal Brasile: Chiesa di Milano, gioisci di ciò che hai! In Brasile ci sono pochissimi sacerdoti per innumerevoli fedeli, mentre noi viviamo con disagio situazioni nelle quali è rimasto un sacerdote solo in ogni parrocchia, ma su territori decisamente limitati.

Dobbiamo ripartire dai quattro pilastri sui quali fondare la nostra vita cristiana: ascolto della Parola – Santa Messa – vita comunitaria – carità: solo la fede può darci l'entusiasmo necessario!

Dobbiamo iniziare a pensare alle collaborazioni tra parrocchie vicine. Le collaborazioni nascono dalle persone che creano le situazioni: sono diversi anni che si discute la necessità di cambiare rotta e collaborare, si deve seminare perché le iniziative nascano dalle persone.

A volte le collaborazioni sono nate da dei bisogni, ma non dobbiamo dimenticare che il risultato rimane qualcosa di virtuoso.

Si può pensare di iniziare avvicinando le persone di Muggiano e Olmi che si occupano dello stesso "settore" (es: Caritas, oratorio, fidanzati, ...).

Un'idea può essere quella di anticipare i tempi e convocare in quest'anno un Consiglio Pastorale riunito per iniziare a lavorare insieme. Attraverso i Consigli Pastoralisti si possono individuare insieme le realtà sulle quali esistono delle sofferenze ed intervenire in reciproco sostegno.

Don Paolo propone di essere lungimiranti nel perseguire gli obiettivi e propone una consultazione sulle seguenti proposte che coinvolgono le parrocchie:

1. Un incontro conoscitivo tra i Consigli Pastoralisti Parrocchiali di S. Marcellina (Muggiano) e Madonna della Fede (Q.re Olmi)
2. Incontro dei Gruppi Liturgici
3. Laboratorio comune dei lettori (formazione dei lettori condivisa)

Le proposte trovano indicazioni positive da tutti i consiglieri.

Richiamiamo in coda alla discussione anche la necessità di una attenzione allo "stile evangelico" in ogni iniziativa che vuole essere di aiuto alla Comunità.

2. Calendario Pastorale:

Revisione del calendario pubblicato e osservazioni dei consiglieri.

Proposte di modifica soprattutto per i tempi forti di Avvento e Pasqua. Il calendario sarà disponibile anche via web aggiornato di mese in mese.

3. Festa dell'Oratorio:

Osservazioni relative alle iniziative decise con l'incontro di giovedì 07.09.2017; si rimarca l'importanza di saper fare ciò che è possibile con gioia (soprattutto quando si tratta di fare festa).

5. Ottobre Missionario:

Si ascoltano i consiglieri in merito alle proposte da riportare alla Comunità per ottobre.

Osservazioni in merito alla missionarietà nei luoghi "vicini"; anche a Muggiano vi sono persone da incontrare con iniziative che possono venire incontro alla Comunità.

6. Varie:

Si vuole pensare ad una iniziativa di chiusura lavori di restauro della Parrocchia intorno al 20/21 ottobre.

Vi sono già alcune proposte che coinvolgono il gruppo liturgico ma sono da completare.

Si chiude la seduta ricordando che per la disponibilità dei locali della Parrocchia occorre chiedere in segreteria. I locali saranno lasciati ai gruppi di adolescenti solo se sorvegliati da educatori.

CALENDARIO DI OTTOBRE

SETTEMBRE

Dom	24	Festa dell'Oratorio
Lun	25	
Mar	26	
Mer	27	
Gio	28	
Ven	29	
Sab	30	Incontro Famiglie in cammino

OTTOBRE

Dom	1	Domenica insieme III elementare
Lun	2	
Mar	3	Consiglio Pastorale Parrocchiale
Mer	4	
Gio	5	
Ven	6	
Sab	7	
Dom	8	Domenica insieme IV elementare
Lun	9	
Mar	10	
Mer	11	
Gio	12	
Ven	13	
Sab	14	
Dom	15	Domenica insieme V elementare
Lun	16	
Mar	17	
Mer	18	Formazione liturgica
Gio	19	
Ven	20	
Sab	21	
Dom	22	Domenica insieme I media
Lun	23	
Mar	24	
Mer	25	Formazione liturgica
Gio	26	
Ven	27	
Sab	28	Incontro famiglie in cammino
Dom	29	
Lun	30	
Mar	31	

VITA PARROCCHIALE

CONTATTI

Parroco Don Paolo Rota tel. 02 48911197
donpaolo.rota@tiscali.it

Segreteria parrocchia tel. +Fax 02 48911197
(da Lun. a Ven. 9,30 - 11,30 / 15,30 - 17,30)
s.marcellina@libero.it

S.MESSE

Lunedì e Giovedì 17,25
Martedì-Mercoledì -Venerdì 8,25
Sabato vigiliare domenicale 18,00
Domenica Casc.Guascona 8,00
Parrocchiale 10,30 - 18,00

APERTURA ORATORIO

da Lunedì a Venerdì dalle 16,30 alle 19,00
Sabato e Domenica dalle 15,30 alle 19,00

NEGOZIO EQUO SOLIDALE

Lunedì chiusura
Mar-Merc-Gio 15,30 - 19,30
Venerdì e Sabato 9,30-13,30 e 15,30-19,30
Domenica 9,30 - 13,00

SERVIZIO PENSIONI

Lunedì dalle 17,30 alle 18,30

BIBLIOTECA

Mar-Mer-Ven dalle 16 alle 18
Domenica dalle 11,30 alle 12,30

APPUNTAMENTI FISSI DEL MESE

Lunedì Adorazione Eucaristica 18 - 19
1^a Cons.Past.Parrocch. 21
3^a Commss.Affari Econom. 20,30

Martedì Catechismo 3^a e 4^a elem. 17

Mercoledì Lavoro insieme donne 14,30
Catechismo 5^ael. 1^amedia 17
1^ae 3^a ADO Gruppo Adolescenti
2^ae 4^a Gruppo Giovani

Giovedì Prepariamo la domenica 18
Venerdì 1^ae 3^a PREADO Gruppo preadolescenti

Sabato Recita S. Rosario 17,15

Segreteria di redazione: Don Paolo Rota, Antonio Rossi, Claudio Galbiati, Franco Rivolta, Romana Melzi,

Hanno collaborato: Gruppo giovani; Servizio per la Pastorale Liturgica